

Il fatto Cenciarelli: «L'uscita dal commissariamento deve rappresentare il ritorno a una Sanità che non viva più nell'emergenza»

Aggressione in ospedale, la denuncia

Il sindacato della Cgil chiede interventi strutturali per risolvere le criticità evidenziate nel San Giovanni di Dio

FONDI

FEDERICO DOMENICHELLI

Un altro episodio di intemperanza e aggressività nei confronti degli operatori sanitari. È quanto accaduto alla dottoressa e agli infermieri in servizio il 28 dicembre nel reparto di Cardiologia dell'ospedale "San Giovanni di Dio" di Fondi, refertati poi con cinque giorni di prognosi.

A intervenire sull'episodio è il segretario generale della Cgil Funzione pubblica Giancarlo Cenciarelli, che in primo luogo esprime solidarietà agli operatori. «Ancora una volta - afferma - siamo a denunciare episodi di violenza verso gli operatori del servizio sanitario pubblico, che, malgrado le carenze di organico e pur svolgendo con estrema professionalità il loro compito, diventano il parafiumine delle carenze strutturali del servizio».

Il sindacato richiede interventi da parte della Asl di Latina affinché cerchi di trovare una soluzione ai problemi

strutturali che, secondo la Cgil, spesso innescano tali episodi. «Primo fra tutti - scrivono - il deficit di personale che sta portato a un aumento esponenziale

dei disagi per i cittadini e per gli operatori. Portiamo ad esempio quello che sta accadendo in questo periodo nel reparto di medicina dell'ospeda-

le di Fondi. A novembre, per carenza di medici, - spiegano - è stata disposta in tale reparto la chiusura dei ricoveri notturni. È facile prevedere come ciò, in concomitanza del periodo di picco della sindrome influenzale, potrebbe portare al collasso della struttura del locale pronto soccorso. Infatti di notte, pur essendoci dei posti liberi nel reparto di medicina, i pazienti che potrebbero essere ricoverati in tale reparto sono costretti a stazionare nel pronto soccorso portandolo al sovraffollamento».

«L'uscita dal periodo di commissariamento della sanità regionale - conclude il segretario Giancarlo Cenciarelli - deve rappresentare, nel 2018, il ritorno a una sanità pubblica nelle province che non viva più nell'emergenza».

Il personale sanitario è stato refertato con cinque giorni di prognosi



L'ospedale "San Giovanni di Dio"

IL PROVVEDIMENTO

Porto di Sperlonga Quote all'asta

SPERLONGA

La decisione è stata ormai presa ed entro una decina di mesi il Comune di Sperlonga procederà con l'alienazione delle quote della società "Porto di Sperlonga" srl, di cui detiene circa il cinque per cento.

La procedura va avanti ormai da anni. Nel 2013 il Consiglio comunale ha deliberato, non senza qualche malumore da parte dell'allora maggioranza, la dismissione delle partecipazioni possedute dall'ente nella società. Un provvedimento che si era reso inevitabile alla luce delle nuove norme introdotte in materia di contenimento della spesa pubblica e delle società partecipate. Ad ottobre di quest'anno l'assise civica ha confermato la volontà di alienare quella partecipazione nella "Porto di Sperlonga", nel rispetto del diritto di prelazione in favore dei soci così come contemplato dallo statuto della stessa società. L'alienazione dovrà avvenire entro un anno dalla conclusione della ricognizione e quindi dall'approvazione della delibera, che porta la data del 10 ottobre.

Il prezzo di base, in base alle perizie effettuate, è stato quantificato in 127mila euro. La vendita avverrà tramite procedura a evidenza pubblica con asta telematica notarile.

Lotta all'evasione, recuperati 600mila euro

Sotto la lente tasse e tributi dal 2011 al 2013

ITRI

Un recupero capillare delle somme dovute ma non pagate dai contribuenti, che ha consentito al Comune di Itri di mettere da parte un tesoretto da circa seicentomila euro. È il risultato delle attività di contrasto e lotta all'evasione e all'elusione fiscale avviato con due provvedimenti approvati nel 2015 e poi nel 2017 dalla Giunta municipale. Con il primo sono stati registrati a ruolo gli avvisi di accertamento non pagati per l'Ici, con il secondo, invece, è stata registrata l'emis-

sione di 952 avvisi di accertamento relativi a Ici, Imu, Tarsu e Tares. Il riferimento è agli anni che vanno dal 2011 al 2013. In totale parliamo di circa 600mila euro che almeno in buona parte dovrebbero entrare nelle casse del Comune.

Nei giorni scorsi il responsabile del Servizio Tributi ha provveduto a formalizzare la registrazione giuridica delle entrate. Un passaggio burocratico necessario, come si specifica nell'atto amministrativo, a definire lo stato effettivo degli accertamenti tributari emessi e notificati al fine di conferire certezza ai dati di bilancio dell'esercizio finanziario. La previsione d'incasso, dicevamo, è di 600mila euro, di cui 300mila nel 2017 e altrettanti nel 2018.

Il palazzo municipale di Itri



Il documento Trovata l'intesa con i sindacati. L'amministrazione: «Soddisfatte tutte le parti in causa»

Risorse per i dipendenti, ok all'accordo

SPERLONGA

Il Comune di Sperlonga e i sindacati hanno raggiunto un accordo per il fondo risorse decentrate che disciplina l'erogazione delle indennità degli istituti contrattuali su prestazioni fisse e ricorrenti, come previsto dalla normativa vigente in materia.

«Come confermato nell'incontro, la consistenza del Fondo risorse decentrate, destinato ai dipendenti pubblici dell'ente, ammonta ad un totale di 141.609 euro mentre il Fondo per lavoro straordinario è di 4.132,69 euro. Per la produttività



Un'immagine del Comune di Sperlonga

collettiva individuale, che sarà ripartita secondo la valutazione del ciclo della performance, invece, la somma a disposizione è pari a 26.000 euro. Quanto alle indennità, 16.067 euro sono destinate a quelle di turno, 7.318,64 alla reperibilità, 1.070,37 euro al lavoro festivo, 2.447,90 euro per le indennità di rischio o disagio, 558 euro per il maneggio del denaro economico, 488,25 euro per il maneggio del denaro dello Stato civile, 15.117,46 euro per le indennità di comparto».

In merito alla Progressione economica orizzontale, le parti sindacali presenti - specificano dal Comune - hanno proposto una decorrenza giuridico-economica a partire dal 1 dicembre 2017, per un importo delle risorse disponibili pari a circa 30mila euro.

«L'accordo - commentano gli amministratori del Comune di Sperlonga - che ha soddisfatto tutte le parti in causa, si pone a salvaguardia dei lavoratori dipendenti comunali e dei servizi resi».